

STOCCAGGIO DEGLI INERTI A SAONARA

No all'impianto dagli abitanti di Casone

► SAONARA

Il Consiglio comunale ha dato parere favorevole lo scorso 30 novembre, preceduto da un analogo pronunciamento della Provincia; ma alcune famiglie di via Frassanedo, nella zona denominata Casone, non ci stanno ad accettare un sito di stoc-

caggio per materiali edili inerti vicino alle loro case. Tanto che alcuni residenti hanno chiesto e ottenuto per i prossimi giorni un incontro con il sindaco Walter Stefan. Il sito che ospiterà l'impianto di stoccaggio, in uso a una ditta privata, verrà realizzato lungo una strada privata in collegamento con via Frassane-

do; sarà costituito da una vasca di 45 metri quadrati, con una capacità massima di 25 tonnellate, e verrà ricoperto da un apposito rivestimento. Il materiale ammesso rientra nella categoria dei rifiuti inerti provenienti dai cantieri edili: vale a dire mattoni, mattonelle, pietre di vario genere. Ma il timore dei residen-

ti interessati alla protesta è che tra gli inerti possa accidentalmente finire materiale di altra natura, magari potenzialmente pericoloso, come ad esempio l'amianto. «I cittadini non temano, il controllo della Provincia è puntuale e rigido», rassicura il sindaco Stefan. «La vasca inoltre verrà svuotata periodicamente, per trasferire il materiale agli impianti di triturazione. Argineremo così il fenomeno dell'abbandono di questo tipo di rifiuti nell'ambiente».

Patrizia Rossetti

IL GAZZETTINO

Venerdì 11 Gennaio 2013

SAONARA

Orti sociali per il tempo libero dei "nonni"

(C. Arc.) Socializzare e risparmiare. Ritrovare insieme, scambiare quattro chiacchiere all'aria aperta e portare a casa i "frutti" del proprio lavoro. Un modo sano e genuino per sentirsi ancora utili. Ecco quali sono le principali finalità del progetto "orti sociali" che a breve potrebbe arrivare anche a Saonara. La proposta arriva dagli uffici dei

Servizi sociali del Comune di Saonara. Verranno messi a disposizione degli interessati appezzamenti di terreno tra i quaranta e i cinquanta metri quadrati ciascuno dove, chi vuole, potrà coltivare frutta e verdura. L'iniziativa, già esistente in altri comuni della Cintura è rivolta principalmente agli anziani. L'intento è

quello di rendere "attivi" tutti coloro che magari, ormai in pensione, tenderebbero a trascorrere le giornate al bar senza far nulla di creativo. Ovviamente i raccolti porterebbero anche un risparmio nel bilancio della spesa che comunemente si fa al supermercato. Il progetto prenderà il via se verrà raccolto un numero congruo di adesioni; in tal caso l'amministrazione provvederà ad individuare l'area per gli orti e a stabilire i criteri per l'assegnazione.